

# il **comune** della Bassa Valle Scrivia

Mensile di informazione del Comune di Castelnuovo Scrivia - Direttore responsabile: Gianni Tagliani - Stampa: Tipografia Fadia Soc. Coop.

L'indagine condotta nelle scuole dell'Istituto Comprensivo

## Troppi snack, frutta e verdura assenti è allarme per la dieta dei bambini

■ Bevande gassate ed energizzanti, snack confezionati, biscotti industriali: gli alimenti ultra-formulati sono ormai entrati stabilmente nelle abitudini quotidiane. Un fenomeno che ci riguarda da vicino, dove oltre la metà dei bimbi consuma snack dolci più di tre volte a settimana, mentre più di uno su dieci mangia regolarmente snack salati e uno su quattro beve quotidianamente bibite zuccherate. Frutta e verdura sono assenti dalla dieta giornaliera per uno su dieci dei ragazzi, e la colazione sta progressivamente scomparendo dalle loro abitudini: il 10,9% la salta del tutto e un bambino su tre la consuma in modo non adeguato.

A pag. 4

## il 2 GIUGNO

■ Per chi non conosce la storia del proprio Paese, il 2 Giugno può apparire come un giorno qualunque. Provate però a chiedere ad un qualunque cittadino degli Stati Uniti d'America se il 4 Luglio sia una data importante: difficilmente troverete qualcuno che non ne conosca il significato. Ed è forse qui che emerge una delle differenze più evidenti tra noi e altre nazioni.

Per molti italiani il 2 Giugno è soltanto una giornata festiva, un'occasione di riposo o di svago. Eppure, in gran parte del mondo, la festa nazionale rappresenta un momento di autentico orgoglio collettivo, di memoria e di riconoscenza verso chi ha contribuito a costruire la nazione.

Il valore di questa ricorrenza dipende da quanto conosciamo la nostra storia e da quanto siamo consapevoli dei sacrifici compiuti dalle generazioni che ci hanno preceduto. I nostri nonni e bisnonni hanno attraversato guerre, privazioni, divisioni politiche e profonde lacerazioni sociali per consegnarci un Paese fondato sulla democrazia, sulla libertà e sulla dignità della persona.

Il 2 Giugno non celebra soltanto una forma di Stato. Ricorda il momento in cui gli italiani furono chiamati a scegliere il proprio futuro e a costruire, attraverso il voto, una nuova



di Fabrizio Dellachà

stagione della storia nazionale. Fu inoltre la prima grande consultazione politica nazionale a suffragio universale, nella quale milioni di donne italiane poterono finalmente esercitare il diritto di voto al pari degli uomini, partecipando da protagoniste alla nascita della nuova Italia. Un passaggio storico che oggi può apparire scontato, ma che allora rappresentò una conquista straordinaria di civiltà, uguaglianza e partecipazione democratica.

Conoscere quella storia non significa vivere nel passato, ma comprendere meglio il presente e apprezzare diritti che oggi troppo spesso consideriamo acquisiti per sempre.

Il 2 Giugno non è soltanto la Festa della Repubblica: è il giorno in cui una nazione uscita da una guerra devastante scelse liberamente il proprio destino e pose le fondamenta della democrazia moderna

È il giorno in cui gli italiani, uomini e donne insieme, iniziarono a costruire il Paese in cui ancora oggi viviamo.

Perché ciò che non si conosce raramente si rispetta, e ciò che non si rispetta finisce inevitabilmente per perdere valore.

E forse il modo migliore per onorare il 2 Giugno non è semplicemente celebrarlo, ma ricordare quanto siano costati la libertà, la democrazia e il diritto di scegliere il nostro futuro.

## Il teatro "Al castello"

Nel cortile una rassegna teatrale estiva sotto il segno del Bandello



**Tindaro Granata** (Patti, 5 settembre 1978) è un attore, drammaturgo e regista teatrale italiano, vincitore del Premio Ubu e delle Maschere del Teatro Italiano.



**Sergio Mascherpa** nato a Brescia, inizia la sua carriera nel 1982. Dal 1995 è l'ideatore di "Pressione Bassa" la stagione teatrale della bassa bresciana.



**Emanuele Arrigazzi** diplomato all'accademia ha lavorato con Bruno Fornasari e Verner Waas. Al cinema con Pierfrancesco Favino, e Luca Barbareschi.



**Andrea Negruzzo**, Diplomato presso il Conservatorio "Antonio Vivaldi" di Alessandria insegna pianoforte presso il "Laboratorio della musica".

■ Per quattro sabati di fila Castelnuovo Scrivia conferma la programmazione teatrale, con una rassegna di spettacoli professionali e di alto livello, che dimostrano come il teatro parli di storie che sono vicine a noi e quindi non sia un luogo "sacro" e reverenziale ma uno spazio dove ridere, commuoversi, scoprire noi stessi e provare empatia per gli altri. Quest'anno, con il patrocinio della Fondazione Cassa di Risparmio Torino, il tema è legato alla lingua e al nostro figlio più illustre, Matteo Bandello. Quattro spettacoli diversi che non mancheranno di coinvolgere il pubblico proprio come Bandello fece nel cinquecento diventando il maggior novelliere dell'epoca per la sua scrittura profonda ma al tempo stesso brillante e ironica. Contaminazioni di voci per un sipario che si aprirà **sabato 13 giugno alle ore 21** con "Il miglior tempo del mondo. Bandello's stories". Le letture sceniche saranno a cura di Giuseppe Polimeni e Emanuele Arrigazzi con Emilia Burzi e Marco Mavaracchio. Musiche dal vivo Andrea Negruzzo. **Sabato 20 giugno** "Groppi d'amore nella scuraglia", testo di Tiziano Scarpa con Emanuele Arrigazzi. Le musiche dal vivo saranno curate da Andrea Negruzzo. **Sabato 27 giugno** Sergio Mascherpa interpreterà "Piazza Grande" di John Comini. Infine, il gran finale, **sabato 4 Luglio** con Tindaro Granata e la sua "Antropolaroid".

### Luglio in musica

Tre sabati nel mese di luglio saranno dedicati alla musica. Lirica, cantautori e hit si alterneranno in varie location. Il programma, che è in corso di definizione, sarà pubblicato sul prossimo numero.

### Messe a Sant'Ignazio

La messa Vespertina, quelle delle ore 18, da domenica 28 giugno sino a domenica 30 agosto si terrà nella Chiesa di Sant'Ignazio. In occasione della funzione del 12 luglio sarà ricordato don Francesco Giorgi.

## Ritorna la Stracastelnuovo

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione "Franca Cassola Pasquali". L'appuntamento è per **martedì 16 giugno: amatori, adulti e bambini, vi aspettiamo in piazza per correre e camminare insieme**

■ Sale l'attesa per il ritorno della corsa podistica con la "Stracastelnuovo" che giunge all'undicesima edizione in programma martedì 16 giugno con ritrovo in piazza Vittorio Emanuele alle ore 18,30 e partenza alle ore 20. Potranno partecipare i tesserati Fidal, coloro che aderiscono a enti di promozione sportiva muniti di tessera e certificato medico per atletica leggera e possessori di runcard. L'iscrizione costa 10 euro per gli adulti (5 euro per i bambini) comprensiva del pacco gara e del ristoro. Il ricavato sarà devoluto all'associazione "Franca Cassola Pasquali".

La gara è patrocinata dal Comune di Castelnuovo Scrivia e alle ore 19 scatterà la gara ragazzi (1°elementare- 3°media) da un percorso cittadino di circa 600 metri e poco più di un chilometro. Alle ore 20, invece, la Gara agonisti e amatori con il percorso che si snoderà al parco dello Scrivia di 7,5 chilometri. "L'evento organizzato dal Centro Natural Kinesis di Massimo Bloise, che ringrazio per l'intenso lavoro di preparazione, sarà anche l'occasione per una festa di piazza - dice il consigliere delegato allo sport Stefano Casasco.

Musica e DJ per tutta la durata dell'evento, ristoro finale, area food". Per le iscrizioni ci si può rivolgere allo Studio Natural Kinesis in via Solferino, 49 oppure online inquadrando il Qrcode sulle locandine o, ancora, inviando una mail, solo per agonisti a [asdverdenero@gmail.com](mailto:asdverdenero@gmail.com). Resta naturalmente la possibilità di farlo sul posto direttamente nel giorno della corsa. C'è una quota massima di partecipanti fissata in 200 presenze. Infine, gli esercizi commerciali della piazza, effettueranno servizi di drink food.

## La proiezione del "corto"



■ **Giovedì 11 giugno, alle ore 21**, in sala Pessini, a conclusione del corso di cinematografia sarà proiettato al pubblico il cortometraggio "Torno tardi". Realizzato dagli allievi di Castelnuovo in Ciak che hanno aderito alla quarta edizione dell'iniziativa, curato dal regista Gabriele Vannini, è stato girato interamente in paese. Diversi gli ambienti di ripresa: dalla piazza al castello, passando per piazza Vittorio Veneto e la stessa sala Pessini. Sette mesi di full immersion non solo nella tecnica attoriale, cinematografica e di posizione ma anche un confronto sotto il profilo psicologico e un adattamento, per ognuno dei corsisti, alla loro versatilità per indossare i panni degli attori con un ruolo cucito su misura. Appuntamento per la "prima": saranno presenti tutti gli attori, i tecnici e i docenti del corso per una serata coinvolgente e gratificante del percorso compiuto insieme.

### STATO CIVILE MAGGIO

**Nati:** Bindella Daniel di Fabio e Lamomaca Anna Rita; Celegato Leonardo di Luca e ima Valentina; Clementini Sofia di Riccardo e Merlo Sara  
**Morti:** Ferrari Franco Antonio di anni 96; Perina Carmen Maria Marta 96; Stella Angelo 85.

# I primi risultati delle analisi confermano l'efficacia dei filtri per la lotta ai PFAS

Nel frattempo ARPA Piemonte prosegue l'attività di indagine sulla ricerca delle possibili cause di inquinamento orientandosi sulle falde sotterranee e sulle interferenze dei corsi d'acqua che giungono dalla pianura alessandrina, come noto, particolarmente compromessa dalle attività industriali.

■ Buone notizie dalle ultime analisi dell'acqua: la percentuale, seppure molto bassa di PFAS ritrovata nei due pozzi del paese si è azzerata. Ciò conferma che la nuova tecnologia applicata all'acqua pompata dal sottosuolo sta dando i primi risultati. E dell'intervento, che vide l'installazione di serbatoi a carboni attivi nel cortile della scuola elementare, se n'è parlato in occasione della Festa dell'Acqua promossa da Acos a Novi Ligure.

### Servizio Idrico Integrato

La linea approvata dalla Conferenza d'Ambito prevede un affidamento trentennale secondo il modello dell'in house providing. In questo percorso viene valorizzato il ruolo di Sogeri S.p.A., società partecipata da Amag, Comuni Riuniti e Val d'Orba, mentre Gestione Acqua S.p.A. manterrà temporaneamente il ruolo di gestore salvaguardato fino al completamento del processo di pubblicizzazione. Elemento centrale del progetto sarà inoltre la costituzione di una nuova società tra Sogeri e Gestione Acqua, considerata uno snodo strategico per arrivare a una gestione unitaria del servizio idrico provinciale.

delle acque dell'Istituto Superiore di Sanità, ha illustrato il nuovo approccio europeo basato sulla prevenzione proattiva del rischio lungo tutta la filiera idropotabile, richiamando anche i risultati del progetto "Sea Care" sulla diffusione globale dei PFAS negli ecosistemi marini. Sul fronte territoriale, Regione Piemonte, EGATO6, ASL AL e ARPA Piemonte Sud Est hanno confermato come il territorio alessandrina sia sottoposto a un monitoraggio continuo e capillare, con importanti investimenti già pianificati per i Piani di Sicurezza dell'Acqua e per il contrasto agli inquinanti emergenti. È stato però evidenziato come le sole tariffe non siano sufficienti a sostenere integralmente i costi, rendendo necessario un supporto della finanza pubblica. Particolarmente significativa la testimonianza operativa di Gestione Acqua, che ha illustrato gli interventi già realizzati sul territorio. Tra questi, l'attivazione nel 2026 di due impianti di filtraggio a carboni attivi a Castelnuovo Scrivia per intercettare i PFAS alla fonte, dopo la chiusura precauzionale di alcuni pozzi della zona avviata nel 2023. Parallelamente, è stato implementato un monitoraggio sistematico delle acque reflue e degli scarichi industriali, con l'obiettivo di completare la mappatura entro il 2026 e realizzare gli adeguamenti tecnologici entro luglio 2028.

**A TORTONA LA FIRMA PER GLI ACCORDI TERRITORIALI**

**PER IL NOSTRO PAESE FINANZIATA LA RIQUALIFICAZIONE DEL PIAN TERRENO DI PALAZZO CENTURIONE**

■ A Tortona è stato firmato l'accordo con i 69 Comuni dell'Appennino Alessandrino e dell'Alto Monferrato per investire oltre 8,8 milioni di euro in 74 progetti concreti per il territorio. "Insieme all'assessore ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale e agli assessori Enrico Bussalino e Federico Riboldi - sottolinea il presidente della Regione Piemonte - abbiamo condiviso un importante momento di collaborazione con i Sindaci. Sono risorse che consentono di realizzare strade più sicure, opere di riqualificazione urbana, servizi migliori e interventi che aiutano i nostri Comuni a crescere e a contrastare lo spopolamento. Il Piemonte continua a investire sui territori, lavorando insieme alle amministrazioni locali per trasformare le risorse in opere utili ai cittadini". Per Castelnuovo Scrivia la Regione ha finanziato la riqualificazione delle stanze al pian terreno di Palazzo Centurione che ospiteranno il museo civico.

# Più della metà dei bambini è in sovrappeso uno su dieci non mangia frutta e verdura

Snacks, merendine, patatine e bevande gassate sono gli alimenti ultra processati che i ragazzi preferiscono. Il 10% di loro non consuma la prima colazione e l'uso di cellulare, tablet e PC assorbe diverse ore della giornata. Occorre mutare una tendenza che può essere influenzata dalle famiglie e dalla scuola con un'inversione virtuosa delle abitudini.

## IL PROGETTO

È attivo da tre anni grazie al contributo economico del Gruppo Autosped e in collaborazione con il dr. Franco Fontana, medico pediatra. Si tratta di una sorveglianza sul sovrappeso, l'obesità e i fattori di rischio correlati nei bambini della Primaria delle classi 3° e 4°.

## L'AVVIO

Ai genitori è stata consegnato un questionario chiedendo che venisse compilato e restituito in busta chiusa. Anche per chi non intendeva aderire all'indagine è stato chiesto di restituirlo in bianco.

## LE MISURAZIONI

Raccolti i questionari il personale della CRI ha effettuato le misurazioni (peso, altezza e valutazione della scoliosi) dei bambini alla presenza dell'insegnante. Raccolti i dati è stata compilata una scheda personale

## L'ADESIONE

È un primo dato significativo: su 191 iscritti hanno partecipato in 137. Il 28% dei genitori ha consegnato il questionario non compilato. È una percentuale elevata: diffidenza, barriere linguistiche, "protezione" dall'esposizione dei figli in eccesso ponderale.

■ Il dato è sorprendente: più della metà del campione che ha aderito al progetto proposto dalla Croce Rossa Italiana – comitato di Tortona è in sovrappeso o, peggio, obeso. Una percentuale preoccupante perché i fattori di rischio sono elevati sin dai primi anni di vita: problemi respiratori, ipertensione, resistenza all'insulina e problemi osteo-articolari. "Proteggiamo la salute" è l'iniziativa che la CRI ha presentato in sala Pessini la scorsa settimana con l'ausilio di slides che riportano i risultati aggregati. Il campione, in accordo con l'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrivia, è stato raccolto nel nostro paese, a Pontecurone, a Sale e a Isola Sant'Antonio per un totale di dieci classi. Hanno partecipato 137 bambini: di questi 6 erano assenti nei giorni delle misurazioni per cui il campione di è ridotto a 131, 61 femmine e 70 maschi. Cinque di loro di età inferiore a 7 anni, 27 di 8 anni, 68 di 9 anni e 31 oltre i 10 anni.

Interessanti sono le risposte riportate sui questionari. Alcune domane di carattere generale per capire le abitudini, va a scuola a piedi o con i mezzi?, sta all'aria aperta per quante ore?, è abituato a giocare all'aria aperta?, sino ad arrivare a quella più consistente, rispetto alla pratica sportiva. Il 37% ha dichiarato di non praticare nessuno sport, mentre il 49% almeno uno lo ha fatto nel corso dell'anno. Tra questi il più frequentato è il calcio, seguono il basket e la danza, il nuoto e il karate. Il tennis è scelto da quattro bambini, la pallavolo da due. E la prima domanda a corredo della pratica sportiva è stata quella sullo spuntino che segue l'allenamento. Da qui è possibile tracciare un primo quadro sulle abitudini alimentari. La stragrande maggioranza si rifugia in un panino, nella pizza, nei biscotti e merendine.

Tra i quesiti anche le abitudini sia durante la settimana che nel week end. L'uso del cellulare e del tablet cresce quando arriva il sabato e la domenica toccando percentuali di utilizzo tra una e tre ore. Percentuali in linea con la media italiana. Tornando alle abitudini alimentari, si parte dalla prima colazione che resta il pasto più importante della giornata. Il 64% la consuma in famiglia ogni giorno, la restante percentuale saltuariamente oppure limitatamente a uno, due giorni. C'è infine un 7% che non la fa mai. Sul consumo di frutta percentuali basse: da uno a tre giorni la settimana per il 32% del campione con un 5% che non la consuma mai. Identiche le percentuali sul consumo della verdura, cresce però al 10% chi non mangia mai verdura. Altro dato che francamente dovrebbe preoccupare e che deve essere assolutamente corretto tra le mura di casa. Per contro, alla domanda sulle bevande zuccherate, oltre il 60% le consuma abitualmente con un dato esponenziale per le patatine e i popcorn, prodotti in generale ultra processati, che raggiungono l'80% del campione. Al 75% merendine, snack e caramelle.



I genitori di Luca che in sua memoria hanno partecipato al progetto donando una bilancia pesapersone con altimetro e un apparecchio pediatrico per la misurazione della pressione. Le attrezzature sono state utilizzate nel corso delle operazioni e misurazioni di screening.

La ricerca ha rilevato una chiara "protezione" del proprio figlio. Alla domanda se secondo lei il bambino mangia il giusto l'80% ha risposto affermativamente. Quindi né poco, né tanto. E con la stessa percentuale, alla domanda se il bambino ha un peso che rientra nella normalità il 78% ha confermato la scelta che non collima con i dati e le misurazioni raccolti successivamente.

Una ricerca quindi di estremo interesse perché consegna la fotografia dello stato reale dove l'eccesso di peso, nella popolazione infantile, rimane un problema concreto. Come è ampiamente confermato nella letteratura scientifica il sovrappeso già presenti in età pediatrica e adolescenziale spesso persistono in età adulta. Perché è proprio dalla giovane età che le abitudini alimentari tracciano un percorso correlato al mantenimento del peso nei range di normalità. Emerge un considerevole consumo di snacks dolci e bibite gassate e una pratica motoria che al di là dello sport praticato non è ancora così strutturata nei tempi di scarico, ovvero nel tragitto casa-scuola o nella pratica all'aperto. Per questi motivi è importante che i genitori acquisiscano consapevolezza del reale stato ponderale dei figli e delle abitudini alimentari affinché possano influenzare cambiamenti virtuosi.

# Orari di lavoro, presenza sul territorio, stipendi: quale futuro per i medici di base?

Certificate le Case della Comunità. Sono quattro: Tortona, Novi Ligure, Arquata Scrivia e Castelnuovo Scrivia in overbooking in attesa che terminino i lavori presso la struttura di Valenza. I sindaci hanno incontrato l'assessore regionale alla Sanità

■ Il vero scoglio per l'avvio completo delle Case della Comunità è rappresentato dalla questione, ancora irrisolta, dei Medici di Medicina Generale ai quali si chiede una disponibilità all'interno delle strutture. Ore, naturalmente, pagate extra contratto. La carenza dei medici è nota. Proprio la settimana scorsa l'ASL ha provveduto a sostituire la dr.ssa Scagliosi che termina il suo lavoro come medico a Pontecurone. Resta il dr. Campagnoli che probabilmente terminerà con la fine dell'anno. Se n'è parlato in una riunione del Distretto Novi-Tortona dove l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi, ha incontrato i sindaci. Ha presentato gli obiettivi e la funzionalità delle nuove strutture ponendo l'accento sulla necessità di chiudere l'accordo con i Medici di Medicina Generale.

Dal Governo, per le necessità dei fondi PNRR con i quali sono state allestite le Case della Comunità, c'è una prima risposta con un decreto-legge. Il testo c'è e l'intenzione è quella di chiudere al più presto, soprattutto dopo aver ottenuto il via libera dalle Regioni. Quello che manca è ancora l'accordo tra le parti coinvolte. E questo non è poco. Al centro del dibattito tra Governo e sindacati di categoria è ancora il decreto-legge che dovrebbe riformare l'assistenza territoriale. Uno dei noccioli essenziali che scontenta praticamente tutti i sindacati è proprio l'obbligo per medici di base e pediatri di libera scelta di svolgere almeno sei ore a settimana nelle Cdc, nell'intento di lasciare a loro la gestione dei pazienti meno gravi e alleggerire il pronto soccorso. La riforma prevede anche la possibilità per le regioni di assumere i professionisti in caso di carenze di organico e quindi l'ingresso dei medici di base nel regime di dipendenza. La scadenza del 30 giugno è imminente. Ecco perché il governo pun-

## LE FASI

### Case della Comunità: cosa sono e cosa cambia per il cittadino

✓ Sono strutture polivalenti, integrate nella rete assistenziale con il sistema ospedaliero. Prevenzione, iniziative e screening Cura e presa in carico del paziente cronico. Orientamento e accesso guidato ai servizi. La Casa della Comunità diventa un punto di riferimento per l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza sociosanitaria, in un'unica rete di prossimità.

### Presa in carico della cronicità e continuità assistenziale

✓ Accoglienza, collaborazione tra professionisti e percorsi assistenziali condivisi. Accoglienza, primo contatto e orientamento. Presa in carico: valutazione dei bisogni. Piano assistenziale personalizzato. Integrazione professionisti sanitari e sociali che lavorano insieme con l'obiettivo di minor ricoveri impropri in ospedale e riduzione del ricorso non urgente al Pronto Soccorso.

### Cure primarie e prossimità

✓ Servizi essenziali per bisogni di base e continuità assistenziale. Assistenza medica 7 giorni su 7, h24 garantita dalla Guardia Medica nelle ore notturne. Assistenza infermieristica 7 giorni su 7. Nelle 12 ore giornaliere assistenza domiciliare anche come riferimento organizzativo. Punto Unico di Accesso per cittadini fragili. Integrazione con servizi sociali e attività di comunità.

### Specialistica e diagnostica

✓ Specialistica per patologie ad elevata prevalenza: cardiache, respiratorie, endocrine (diabete). Accesso tramite medici e pediatri curanti o iniziative organizzate dal Distretto. Diagnostica di base per malati cronici: ecografo, ECG, spirometro, retinografo, Punto prelievi. Altri servizi: Consultorio e minori, Screening oncologici, Neuropsichiatria infantile, Vaccinazioni, Medicina dello sport, Salute mentale, Dipendenze patologiche.

### Dotazione strutturale e tecnologica

✓ Strumenti diagnostici e apparecchiature di supporto ai servizi presenti. Ecografo, Elettrocardiografo, Holter pressorio PA, Pulsossimetro, Spirometro, Carrello emergenze con DAE. Dotazioni specialistiche Cardiologica: ecografo holter cardiaco. Oculistica: retinoscopio OCT. Dermatologica: dermatoscopio.

ta a chiudere l'intesa entro pochi giorni, così da portare il dl in Consiglio dei ministri entro giugno ed evitare il rischio di non centrare gli obiettivi del Pnrr sulla sanità, usato per realizzare le Case della Comunità e dunque di perdere i fondi assegnati.

La critica dei sindacati dei medici è particolarmente pesante: «la riunione si è conclusa ancora una volta senza una soluzione condivisa e non è ancora chiaro se l'urgenza reale sia raggiungere gli obiettivi del Pnrr legati alle Case della Comunità o creare un canale di dipendenza per i medici di medicina generale». Ancora peggio quella dei pediatri: «La riforma territoriale proposta dal decreto Schillaci, contrariamente a quanto asserito, rischia di tradursi per i cittadini non in un "potenziamento" dei servizi, ma in un vero e proprio esproprio della sicurezza sanitaria delle famiglie». Secondo il presidente della Fimp, le Case della Comunità potrebbero portare infatti a «una trasformazione radicale che rischia di snaturare la medicina del territorio e il rapporto di fiducia con il proprio medico (convenzionamento e «doppio canale (convenzionamento e dipendenza)» potrebbe essere «l'anticamera della privatizzazione del Ssn, con bambini di serie A e bambini di serie B».

Un terreno accidentato dove le posizioni sono molto distanti. Da una parte la difesa della corporazione (i medici sono professionisti in convenzione con l'ASL), dall'altra il Governo che chiede più disponibilità per il servizio pubblico. I numeri, poi, così risicati non aiutano certo nella discussione. Resta un dato, che le Case della Comunità rappresentano un'idea di sanità innovativa. Che unisce invece di dividere. Che rompe sicuramente gli schemi del passato mettendo a fattor comune i medici di medicina generale, gli specialisti e il personale infermieristico.

# Un appartamento donato da un castelnovese alla Fondazione San Pancrazio destinato all'Housing First

Un progetto di autonomia sociale nato dalla sinergia tra Fondazione San Pancrazio, C.I.S.A. Tortona, comune di Castelnuovo Scrivia e Cooperativa Il Gabbiano, grazie ai fondi PNRR.

■ A metà maggio è stato inaugurato il nuovo Gruppo Appartamento di Castelnuovo Scrivia, un tassello fondamentale per le politiche di inclusione sociale del territorio. La struttura è destinata ad attività di Housing First e a percorsi guidati di autonomia abitativa e sociale.

L'Ordine di Malta per il tramite della propria Fondazione San Pancrazio, ha messo a disposizione l'immobile per questa finalità, seguendo la propria vocazione verso i più bisognosi. L'appartamento è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione curato dal C.I.S.A. di Tortona. L'opera è stata realizzata grazie ai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito delle misure specifiche dedicate al contrasto

della marginalità e all'inclusione sociale.

La gestione della struttura è affidata alla Cooperativa Il Gabbiano di Alessandria. Il progetto non si limita a fornire un tetto, ma offre un'assistenza alloggiativa temporanea di ampio respiro (fino a 24 mesi). Il target è rappresentato da singoli o piccoli nuclei in condizione di estrema fragilità che necessitano di una presa in carico continuativa e non possono accedere nell'immediato all'edilizia residenziale pubblica.

“Il progetto non costituisce uno strumento di contrasto all'emergenza abitativa in generale – sottolinea il Sindaco del comune di Castelnuovo Scrivia Gianni Tagliani – ma una soluzione per persone in condizioni di fragilità, innanzitutto per chi è senza dimora, volto alla realizzazione di un percorso concreto verso l'autonomia personale e sociale”.

Il nuovo Gruppo Appartamento rappresenta un modello virtuoso di collaborazione tra Enti Pubblici, Terzo Settore e realtà benefiche. Grazie all'integrazione di risorse europee e impegno locale, Castelnuovo Scrivia si dota di uno strumento capace di trasformare l'assistenza in un'opportunità reale di reinserimento sociale e dignità abitativa.



## IL NUOVO MACCHINARIO PER LA BIOPSIA MAMMARIA



### IN DOTAZIONE ALL'OSPEDALE DI TORTONA NELLA BREAST UNIT DI SENOLOGIA

■ È stato inaugurato nel mese scorso un nuovo macchinario per la biopsia mammaria all'avanguardia in Italia per definizione nelle immagini e capacità di ricerca. “Dal mese scorso -dice l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, l'ospedale di Tortona può contare su un'apparecchiatura altamente innovativa che consente esami micro invasivi, diagnosi precoci e interventi mirati. È un altro tassello a servizio della sanità pubblica per cui ringraziamo anche la Fondazione Cassa di risparmio di Tortona e l'associazione Franca Cassola Pasquali che da anni collaborano con il nostro sistema sanitario, con l'ospedale e con i medici e infermieri per offrire cure e assistenza sempre più adeguati alle esigenze delle nostre comunità.”

In occasione della Rievocazione storica

## Presentato il Bandellino, il nuovo brand legato al novelliere

■ È l'anno zero. Ci vogliono cinquecento grammi di farina «00», 100 di olio di semi, 50 di strutto, 125 di miele di acacia o millefiori, 100 di latte fresco intero, la scorza grattugiata di mezzo limone e, se si vuole, un pizzico di cannella in polvere. Si ottengono così circa 50 pezzi de «Il Bandellino», il biscotto di Castelnuovo Scrivia che rende omaggio al novelliere Matteo Bandello, nato in paese, e al territorio. Presentato nel venerdì della festa, nasce dalla rivisitazione di una ricetta locale contenuta in un libricino trovato da Mari Botta. Quel libretto apparteneva a sua mamma, ma forse sua nonna lo aveva già. Non sa con precisione a quando risalga, ma azzarda possa essere datato dal 1850 in avanti. Da questa scoperta, l'anno scorso è nata l'idea di proporre il biscotto.

Il Bandellino ha la forma di una ciambellina, anche se di solito le ciambelline sono rotonde, più grandi e con il lievito – spiega –. Nel 2025 avevamo fatto un primo tentativo mettendo lo zucchero al posto del miele: la gente lo aveva provato, perché era stato servito a fine pasto come parte del dessert alla cena medievale in piazza. Essendo zuccherato risultava più croccante, mentre ora è più morbido al tatto e al gusto, cambiato anche solo per aver sostituito un ingrediente. Abbiamo aggiunto una puntina di cannella per dare un tocco rinascimentale». Dopo l'assaggio e la prova generale sarà riproposto nel corso della Fiera dar Carsènt, il primo novembre e diventerà il brando locale unito al novelliere.



## EDITORIA

### Il nuovo libro di Delconte

■ È uscito per la Polistampa di Firenze il nuovo libro di Roberto Carlo Delconte “Attualità di Luciano Musselli canonista”, inserito all'interno del-



la collana “Quaderni di Teologia” in memoria del cardinale Cesare Zerba (in foto con Monsignor Cerutti). Il volume, dedicato alla figura e al pensiero di Luciano Musselli, professore ordinario presso l'Università di Pavia, non è una semplice raccolta celebrativa, ma un lavoro di sintesi e di rilancio del pensiero musselliano, nonché un tentativo riuscito di mostrare quanto le sue riflessioni siano ancora vive ed utili, per comprendere il presente. La scelta di dedicare spazio a Musselli appare, quindi, quasi naturale, per la profondità e per l'attualità del suo pensiero. Fin dalle “Premesse” dei capitoli, emerge il taglio del libro: rigoroso, ma accessibile. Con profondità, gli autori sottolineano come il lavoro nasca da uno studio diretto delle fonti e delle opere del canonista, con l'obiettivo di restituirne non solo i contenuti tecnici, ma anche la profondità umana ed intellettuale. Si sottolinea, in particolare, il contributo dato da Musselli alla comunità scientifica ed agli studenti, segno di una figura accademica capace di incidere sul piano formativo. Uno dei temi centrali è il diritto matrimoniale canonico, analizzato nella sua dimensione storica ed attuale. L'autore mette in luce come Musselli non si limitasse a descrivere le norme, ma ne indagasse il loro significato più profondo, soprattutto riguardo al consenso matrimoniale ed alla validità del vincolo; ne emerge così, un approccio, capace di coniugare rigore giuridico ed attenzione alla realtà concreta delle persone. Ampio spazio è dedicato anche al rapporto tra Chiesa e Stato, ambito in cui il docente pavese ha offerto contributi rilevanti. Emerge chiaramente la figura di un canonista capace, come scrive Delconte, di “leggere i segni dei tempi”, anticipando questioni, che sarebbero diventate centrali nel dibattito contemporaneo.

(R.C. DELCONTE, “Attualità di Luciano Musselli canonista. Tra elementi di diritto matrimoniale e principi sulla relazione Chiesa-Stato”, Polistampa, Firenze 2026. Il volume è stato finanziato dalla Fondazione CRT di Tortona).

## CRONACA GUAZZORESE di Ernesto Stramesi

### La famiglia De Curte

■ Nel precedente numero del giornale è stata data la notizia del restauro di una antica mappa del territorio di Guazzora risalente agli anni 60 del 1700. Ora, sulla scorta della documentazione di archivio e degli scritti del Prof. Giuseppe Ponte di Pieve del Cairo, vediamo quale era la situazione territoriale di Guazzora riferita sia ai comuni limitrofi che ai porti natanti di Sparvara e Guazzora. Prima della costituzione dei Comuni di Alluvioni Cambiò e di Isola Sant'Antonio (per quest'ultimo avvenuta al principio del 1800) i Comuni di Guazzora e di Sale, con il proprio territorio, arrivavano fino alla sponda destra del Po. I porti natanti di Sparvara (poi detto di Cambiò) e di Guazzora hanno una storia che risale già ai tempi dell'espansione di Roma nei nostri territori e hanno avuto, nei secoli scorsi, grande importanza nella vita economica della nostra zona poiché vi affluivano le merci da trasportare da e per Genova e i commerci con il nord Europa allora conosciuto; vi facevano sosta i commercianti che seguivano le loro merci prima di traversare il Po o subito dopo l'arrivo dalla Lomellina. Oltre il porto principale di Sparvara esisteva anche quello sussidiario di Guazzora, che veniva impiegato per il traghetto dei carichi nei giorni di maggiore affluenza ma anche nei giorni in cui le piene del Po impedivano e rendevano difficile l'uso di quello di Sparvara. Nell'antichità il territorio padano della nostra zona era caratterizzato da un lago; poco a poco le abbondanti e frequenti alluvioni del Po, del Tanaro e dello Scrivia nella loro corsa a valle, giunte in questa ampia distesa lacustre che si estendeva fino alla costa di Gallia (comune confinante con Pieve del Cairo verso Sannazzaro), depositavano i detriti ed i materiali erosi in acque più calme, innalzando gradualmente il fondo.

Secondo gli studi dello storico pievese prof. Giuseppe Ponte riguardanti i mutamenti dell'alveo del Po e il porto di Guazzora, appare certo che ancora verso il 1400 esistevano tracce sicure di questo “Lacus” nella zona ora attraversata dal Po e dai suoi affluenti: a sinistra l'Agogna, a destra il Tanaro e lo Scrivia.

Nel corso di qualche secolo i sedimenti emersero qua e là dove minore era la corrente, formando tra paludi ed acquitrini dapprima piccole isolette, poi isole più grandi.

Altre isole venivano formate dagli straripamenti dei fiumi, specialmente del Po e del Tanaro, cosicché tutto questo territorio venne denominato l'Isolaria; seguirono spostamenti ed incastri di territori appartenenti a comuni diversi, dovuti alle vicende politico amministrative del tempo.

Le prime terre emerse dal lago, secondo gli studi del Cavagna Sangiuliani sull'Agro Vogherese risalgono a circa il 1100 e costituirono tre grandi isole le “Giarole di Guazzatoria” chiamate il “Desertum, la Chantarana e la Raria”.

L'antica Guazzatoria, nel Medio Evo, formava un vastissimo feudo a cavallo del Po, del Tanaro e dello Scrivia, raggiungendo nella Lomellina il riale di Pieve e superando quella parte delle Cascine di Guazzora (Cascine Nuove) che ora fanno parte del Comune di Pieve del Cairo. In questo territorio si trovava insediata la famiglia De Curte (Corti) in seguito a privilegi, immunità e giurisdizioni concesse sia dal Comune di Pavia sia dai Visconti e dagli Sforza. La famiglia De Curte, importante nella storia di Pavia, risultava già potente nel 1273 allorché, sotto la podesteria di Riccardo De Curte, veniva compilato in Voghera l'estimo generale di tutte le proprietà dell'Agro Vogherese colla descrizione dei mulini e porti della «Curte Guazzatoria».

La “Curte”, modesto aggregato di casolari, era importante per il controllo che attraverso il luogo fortificato di Montemerlo esercitava sui passi e porti del fiume. Il castello di Montemerlo, travolto dalla piena del Po ed i cui ruderi esistevano ancora nel 1700, segnalati da una topografia, redatta dal regio misuratore Galli di Rotta de Torti.

Scomparso il Castello, la zona ove era ubicato ne porta tuttora il nome ed occupa la parte settentrionale del territorio di Isola Sant'Antonio, delimitata dal Po, dallo Scrivia e dal vecchio alveo Malveduto.

Le distese dei campi dell'isolano e del guazzorese oltre ad essere quindi terre acquitrinose e pantani, erano un sicuro rifugio di perseguitati politici, ladri, delinquenti e disperati, che in quell'inferno creato dalla natura, distante dai centri abitati, vivevano una vita di stenti, al riparo dalle leggi.

La “Curte Guazzatoria” venne travolta verso il 1300 da una devastante alluvione e gli abitanti cercarono scampo in terra vicina più ospitale, formando l'abitato di Guazzora.

Quanto sopra ricavato dalla pubblicazione “Sale nella storia e nell'arte” anno 1959, pubblicazione messa a disposizione dello scrivente dalle Piccole Figlie del Sacro Cuore di Sale che ringrazio sentitamente; dagli scritti del Prof. Ponte e del Cavagna Sangiuliani.

■ La *Lonicera caprifolium* o Caprifoglio è un rampicante rustico molto vigoroso la cui fioritura stupisce ad ogni sguardo. Produce tralci molto lunghi, fino a 4 metri se coltivata in piena terra oppure un paio di metri in un vaso capiente, su cui sbocciano appariscenti e profumati fiori fin dal mese di maggio e per tutta l'estate.



La mia specie, *caprifolium*, produce grandi fiori aranciati con un profumo dolcissimo e inebriante che avvolge la zona in cui la pianta cresce e in questa stagione il suo profumo rivaleggia con il più ben noto Gelsomino.

Essendo molto vigorosa è necessario contenerla un po': a fine fioritura riduco la lunghezza dei tralci e a fine inverno la potò drasticamente a circa 15 cm di altezza. Si riproduce facilmente da talea di ramo: taglio una porzione finale di tralcio di circa una decina di centimetri, tolgo le foglie che indeboliscono la talea e la pianto accanto alla pianta madre. L'anno successivo avrò una nuova meraviglia da regalare.

Grande soddisfazione per chi volesse coltivarla ma facile da ammirare per noi Castelovesi: al supermercato Gulliver ne cresce una bellissima pianta appena si entra nel parcheggio subito sulla destra. Ammirare per credere!

Rita Corino

Innanzitutto qualche buona notizia: la coltivazione è semplice, la pianta non ha esigenze particolari e resiste a -15° invernali. Perfetta per i nostri balconi!

Io la sto coltivando in una fioriera in legno con spalliera per permetterle di arrampicarsi; fioriera che ho posizionato al sole ma la pianta crescerebbe forte e sana anche in mezz'ombra. Il terriccio è comune substrato per piante fiorite che concimo abbondantemente: una volta al mese con concime in grani a lenta cessione oppure ogni 15 giorni con concime liquido da aggiungere alle innaffiature.

SILENZIO

La parola s'impone, ma non muore il mio ascolto di un silenzio che piove da pochi squarci scampati, sottile come linea sottile che di sole ritaglia chiarori delimitati.

Ogniquale volta un'incerta che s'alza, traccia di versi, (un lamento), reclama la presenza di una mano sapiente. Nell suo dire parole cangianti del taciuto nulla infranga, sol basti il dissolverne l'opaco d'un canto tremolante il ronzio d'una danza.

TARDIGRADO

Come un tardigrado in bilico su un filo di muschio...

Scelgo l'albero dalle robuste rughe dipinte di memoria, un sapiente custode col respiro e le storie di umanissime foglie caduche e restie a scendere.

S'incurva a contendere quella parte del tempo che mi sfugge insolente. Cerco l'abbraccio dolce che con la sua nudità ne sorprenda l'intima saggezza ingannatrice

(Testo parte di una storia poetica con altri testi di amici: Sergio Gallo, Elena Cattaneo e Fabrizio Bregoli)

NO

Caro Prospero ti sbagli non ci si scioglie in aria come nuvole in sogno il congedo rilascia sul futuro gli indizi non se ne va col sonno i versi non svaniscono ogni guizzo promuove un sottile possibile un abbraccio di luce increspato e splendente colorato dall'aria. Dopo la lettura di alcuni versi da La tempesta di W. Shakespeare



IN CUCINA CON MARI'



■ Questa volta ho pensato di proporvi la ricetta della **mousse al cioccolato** perché penso sia difficile trovare qualcuno che non ami questo ingrediente. È composto da cacao, zucchero e burro di cacao e, a seconda di come questi elementi si combinano tra di loro in percentuale, ne derivano i vari tipi di cioccolato: fondente, al latte e bianco. Attualmente si trovano anche varietà rosa, dorate, al caramello salato ecc. ma torniamo alla nostra ricetta. **Ingredienti:** g 500 di cioccolato fondente - g. 150 di latte intero fresco - g. 150 di zucchero semolato - g. 700 di panna da montare - n. 8 tuorli - n. 4 albumi. Lavare molto bene il guscio delle uova. Far sciogliere il cioccolato spezzettato grossolanamente con il latte a bagnomaria e lasciarlo intiepidire. Montare i tuorli con g. 75 di zucchero. Montare gli albumi con i rimanenti g. 75 di zucchero. Aggiungere ai tuorli montati il cioccolato tiepido e incorporarlo bene. Aggiungere quindi al composto gli albumi montati con movimenti dal basso verso l'alto. Montare la panna e aggiungerla al composto sempre con movimenti dal basso verso l'alto e amalgamare bene il tutto. Conservare in frigorifero in ciotola coperta con pellicola fino al momento dell'utilizzo. Si ottiene un'ottima mousse che se servita in inverno o nelle stagioni più fredde può essere accompagnata da biscotti, crema inglese, innaffiata in un bicchiere con caffè caldo o irrorata con whisky o distillati vari. Nel periodo estivo assomiglia moltissimo ad un ottimo gelato al cioccolato servito in cono o a palline su di un piatto o in una ciotolina e accompagnato da panna montata e cosperso con granella di nocciole, mandorle, pistacchi ecc... Il quantitativo indicato in ricetta è un po' abbondante per cui magari potreste iniziare decidendo di dimezzare tutti gli ingredienti. Non vi resta che provare. Buon appetito!!!



RENTAL FAMILY  
di Hikari

■ Philip è un attore americano che vive in Giappone da 7 anni e tra un provino e l'altro lavora per "Rental Family", offrendosi come figurante e dona affetto e sentimenti a pagamento. All'inizio è pieno di dubbi ad accettare una nuova occupazione, ma man mano che inizia a lavorare comincia ad amare questo nuovo mestiere. Ma non è tutto semplice e le cose si complicano quando scoprirà che non sarà facile evitare di affezionarsi alle persone.

Tutto cambia quando deve recitare la parte di uno scrittore per un vecchio attore affetto da demenza, o come padre assente della piccola Mia, che la madre vuole iscrivere ad una prestigiosa scuola e la realtà e la finzione cominciano a confondersi.

Una commedia commovente con protagonista Brendan Fraser in ottima forma e una città sempre in movimento e divisa tra antica e moderna rendono questo film godibile e soprattutto da vedere con tutta la famiglia.

Vi lascio una frase che racchiude il senso del film. "Puoi vivere in Giappone per cent'anni, e ritrovarti con più domande che risposte".

Su Disney+